Il mio grande papà

di Riccardo Fogli e Vincenzo Spampinato

Non hanno mai tempo i nostri papà
Corrono sempre di qua e di là
Dietro colonne di carte da fare
Li chiami e fingono di non sentire

Ma da domani con una magia
Portiamoli via, via dalla scrivania
Perché un uomo è grande grande davvero
Quando ritorna bambino di nuovo.

Perché un uomo è grande grande davvero
Quando ritorna bambino di nuovo.

Sveglia papà e niente domande
Fai un bel salto oltre quelle montagne
Si va lontano nel paese del nove
Dove il tempo è bello anche se piove.

Siamo soldati e in mezzo minuto
Faremo alzare anche Toro Seduto
Il mio papà è grande grande davvero
Quando ritorna bambino di nuovo.

Il mio papà è grande grande davvero
Quando ritorna bambino di nuovo.

Gira una giostra proprio qua fuori
Noi ruberemo i cavalli migliori
E salteremo il filo dell'orizzonte
Vediamo il sole dove mai si nasconde

E se battiamo due volte le mani
Crescon due metri i sette nani
Il mio papà è grande grande davvero
Quando ritorna bambino di nuovo.

Il mio papà è grande grande
davvero
Quando ritorna bambino
di nuovo.

Abbiamo volato per lungo e
per largo
Ora sbrighiamoci siamo in ritardo
Lasciamoli presto al lavoro perché
La crisi non c'era invece ora c'è

Li perdoniamo per prima e per poi
Lavorano troppo ma anche per noi
Il mio papà è grande grande davvero
Quando ritorna bambino di nuovo.

Il mio papà è grande grande davvero
Quando ritorna bambino di nuovo.

I nostri papà sono grandi davvero
Son ritornati bambini di nuovo.

I nostri papà sono grandi davvero
Son ritornati bambini di nuovo.

Son ritornati bambini di nuovo...!
Son ritornati bambini di nuovo...!